



*Ragazzi e **Ragazze** Apprendono tra Pari_

DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Anno Scolastico 2018-2019

_abstract

La documentazione delle attività rappresenta una delle missioni del progetto RApP, per monitorare lo stato di avanzamento, per fare bechmarking e per rendere possibile la replicabilità delle iniziative presso altre scuole.

Gli obiettivi sono dunque molteplici e sono rappresentati da altrettante parole d'ordine:

#monitoraggio #approfondimento #replicabilità

SOMMARIO DEL DOCUMENTO

	FASE DI PRESENTAZIONE E START-UP	▶ p. 4
	FASE FORMATIVA TEMATICA	▶ p. 6
	FASE FORMATIVA METODOLOGICA	▶ p. 8
	FASE CREATIVA DI PRODUZIONE DEI CONTENUTI	▶ p. 10
	FASE DI DIVULGAZIONE	▶ p. 12
	FASE DI DISSEMINATION DEI RISULTATI	▶ p. 14





* **Ragazzi e Ragazze Apprendono tra Pari_**



[IL PROGETTO IN BREVE...]

Il progetto RApP (Ragazzi e Ragazze Apprendono tra Pari) è stato dedicato agli studenti e alle studentesse della **scuola secondaria di secondo grado** e può essere riassunto in due punti:

- **percorsi di apprendimento tra pari** sui temi delle nuove tecnologie digitali;
- **metodi, tecniche e strumenti** per produrre contenuti, condividere conoscenza e sviluppare spirito critico.

Il progetto RApP è stato attivato nell'anno scolastico 2018-2019 presso l'Istituto **Gobetti-Volta di Bagno a Ripoli** (Firenze): le attività sono durate 7 mesi (**da dicembre a giugno 2019**) e sono state condotte dall'**animatore digitale** e dagli **insegnanti di lettere e filosofia**, con la collaborazione scientifica del **DILEF** (Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze) e dall'**AixIA** (Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale).

I primi percorsi attivati sono stati due: **Etica dell'Intelligenza Artificiale** e **Differenza di genere nel digitale**. Vi hanno aderito studenti delle classi II, III e IV, impegnati **da aprile a giugno 2019** per un totale di circa **30 ore di attività**.

[TABELLA DI SINTESI]

✓ [OBIETTIVI]

Sperimentare metodi, tecniche e strumenti innovativi
Sviluppare pensiero critico e cittadinanza attiva

⚙️ [ATTIVITÀ]

Percorsi di apprendimento tra pari
Sessioni di debate in pubblico

📅 [TEMPI E SPAZI]

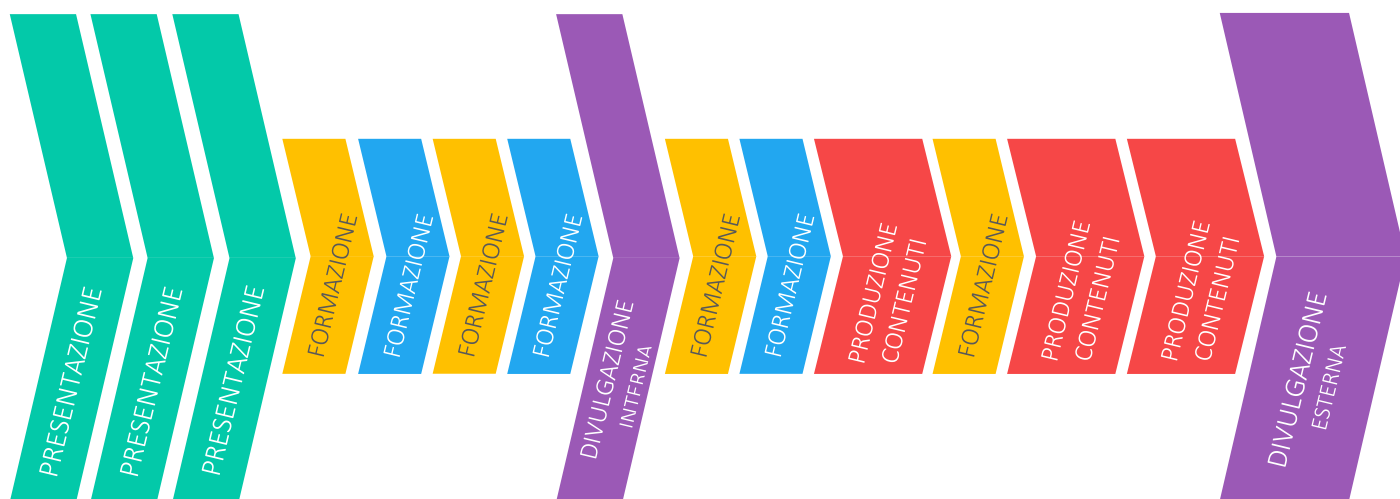
7 mesi (da dicembre a giugno 2019)
30 ore di attività (da aprile a giugno)
A scuola, all'Università e sul territorio

📍 [SCUOLA]

Istituto Gobetti-Volta di Bagno a Ripoli (FI)
Classi II, III e IV (Liceo Scientifico, Linguistico e Istituto Tecnico Informatico)

👥 [GRUPPO DI LAVORO]

Animatore digitale d'Istituto e insegnanti di lettere
AixIA (Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale)
DILEF (Dipartimento di Lettere e Filosofia - Unifi)



Legenda

- Fase di presentazione e start-up
- Fase formativa tematica
- Fase formativa metodologica
- Fase creativa di produzione dei contenuti
- Fase di divulgazione
- Fase di disseminazione dei risultati

[LE FASI DI SVILUPPO]

Il progetto RAP si è sviluppato in 6 fasi, articolate secondo lo schema grafico rappresentato in alto.

Dopo la **fase di presentazione**, sono partite le due **fasi formative** (tematica e metodologica), che hanno proceduto parallelamente e sono state dedicate rispettivamente al knowledge e al know-how.

A seguire sono state attivate delle **sessioni a carattere laboratoriale** in cui i ragazzi hanno sperimentato gli strumenti cognitivi e metodologici acquisiti e hanno prodotto contenuti sulle tematiche previste dal percorso scelto.

A questo punto i ragazzi erano pronti per animare un discorso e sostenere le proprie argomentazioni davanti a un pubblico: sono quindi andati a condurre **sessioni di Debate** nelle altre classi della propria scuola e in occasione di un'iniziativa extrascolastica sul territorio.

Durante tutto il periodo di svolgimento delle attività, il gruppo di lavoro ha animato **iniziative di disseminazione** per comunicare i risultati delle ricerche condotte nel contesto del progetto.

SCHEDE DI DOCUMENTAZIONE

[RApp]*

[NOTA]

Nelle pagine che seguono le attività di progetto sono documentate facendo in modo di conciliare esigenze di chiarezza, di esaustività e di sintesi. A tal fine ogni scheda è stata concepita per essere stampata fronte/retro e utilizzata come canovaccio da chi voglia replicare il progetto presso la propria scuola.

A questo proposito, coscienti che, per quanto dettagliate possano essere, le schede di documentazione non possono sostituirsi alla viva voce dei protagonisti, il gruppo di progetto è a disposizione per qualsiasi richiesta di chiarimento: è possibile contattare il gruppo RApP tramite il sito <http://rapp.gobettivolta.edu.it> o all'indirizzo progetto.rapp@gmail.com



FASE DI PRESENTAZIONE E START-UP

[SCHEDA DI DOCUMENTAZIONE]

[OBIETTIVI]

- ✓ Far conoscere il progetto
- ✓ Raccogliere adesioni
- ✓ Concertare il calendario

[ATTIVITÀ]

- ⚙️ Brevi presentazioni delle attività previste del progetto

[TEMPI E SPAZI]

- 📅 Durante le ore di lezione, nelle singole classi della scuola (e in plenaria in Aula Magna)

[SOGGETTI]

- 👥 Membri del gruppo di lavoro
- 👥 Studenti del Laboratorio di Strategia Comunicativa dell'Università di Firenze

[STRUMENTI E MATERIALI]

- 📁 Sito web di progetto
- 📁 Slides informative sui percorsi
- 📁 Comunicato motivazionale
- 📁 Flyer informativo
- 📁 Modulo di adesione online
- 📁 Moduli di adesione a stampa
- 📁 Video di approfondimento sulle tematiche del progetto

[DIARIO DELLE ATTIVITÀ]

📅 7 dicembre 2018 ▶ 3 ore ▶ Scuola (singola classi)

Per far conoscere il progetto ci siamo recati in una selezione di classi II, III e IV per fare una **breve presentazione** (circa 20') dei percorsi e delle attività previste dal progetto: abbiamo proiettato un **videomontaggio** informativo, abbiamo distribuito **moduli di adesione a stampa** e abbiamo comunicato l'URL del **sito di progetto** mostrando come raggiungere il **modulo di adesione online**.

📅 20 dicembre 2018 ▶ 1 ora ▶ Scuola (Aula Magna)

Per informare un numero maggiore di studenti e insegnanti, la presentazione fatta nelle singole classi è stata riproposta in **sessione plenaria** (in Aula Magna) per comunicare l'attivazione del progetto e spiegare le modalità di partecipazione.

📅 19 febbraio 2019 ▶ 3 ore ▶ Scuola (singola classi)

Dal momento che l'inizio delle attività di progetto è stato concertato per il mese di aprile, abbiamo deciso di fare **una nuova presentazione**, per non lasciar trascorrere troppo tempo senza nessuna iniziativa.

[NOTE METODOLOGICHE, STRATEGICHE E OPERATIVE]

La realizzazione delle attività previste in questa fase implica un lavoro importantissimo di pre-produzione.

Concertazione	Occorre innanzitutto comunicare preventivamente le modalità di attivazione del progetto al Collegio dei docenti, in modo da concertare con gli insegnanti una data per la presentazione delle attività ai ragazzi e ottenere la loro disponibilità ad accogliere il gruppo di lavoro in classe durante l'orario di lezione.
Comunicare con i ragazzi: l'importanza di un linguaggio accattivante	La presentazione del progetto deve riuscire a catturare l'attenzione dei ragazzi: a tal fine abbiamo deciso di adoperare un linguaggio accattivante impiegando immagini e video. Oltre a delle slides informative abbiamo anche realizzato un videomontaggio di approfondimento sulle tematiche previste dal progetto.
Moduli di adesione accessibili e multicanale	Per raccogliere le prime adesioni al progetto abbiamo predisposto un modulo a stampa da distribuire durante le presentazioni in aula. Ma per permettere ai ragazzi di valutare la partecipazione al progetto dopo essersi confrontati tra pari e aver preso accordi tra compagni e con la famiglia, abbiamo deciso di implementare anche un modulo digitale online (accessibile dal sito web di progetto) attraverso cui fosse possibile iscriversi in qualsiasi momento, anche in un secondo momento, da casa e attraverso lo smartphone.
Comunicazione motivazionale	In occasione del terzo incontro, per non annoiare i ragazzi con la ripetizione dei contenuti già visti, abbiamo ideato una presentazione ancora più breve della prima (circa 10'): si è trattato di un comunicato motivazionale redatto e letto nelle varie classi da una studentessa universitaria (ovvero un soggetto anagraficamente più vicino ai ragazzi). Il testo della comunicazione è stato consegnato anche in formato cartaceo, stampando sul retro il modulo di adesione e un flyer da staccare e diffondere.

[RISULTATI OTTENUTI, EFFICACIA METODOLOGICA E CRITICITÀ]

Regalare un assaggio del progetto	Alla versione a stampa del modulo di adesione è stato applicato un QR-code che permetteva ai ragazzi di consultare il videomontaggio di approfondimento: in questo modo è stato possibile regalare ai ragazzi un assaggio del progetto, che ogni ragazzo avrebbe potuto condividere con il gruppo dei pari e con la famiglia.
Ogni ragazzo un promoter	Sempre nel modulo di adesione a stampa abbiamo previsto una porzione a strappo, che ha permesso ai ragazzi di distribuirlo come flyer informativo, diventando così veri e propri promoter del progetto.

[DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA]

Continua a pagina 16





FASE FORMATIVA TEMATICA

[SCHEDA DI DOCUMENTAZIONE]

<p>[OBIETTIVI]</p> <p>✓ Fornire il knowlede di base sulle tematiche dei vari percorsi</p>	<p>[ATTIVITÀ]</p> <p>⚙️ Sessioni formative con esperti del settore</p>	<p>[TEMPI E SPAZI]</p> <p>📅 9 ore pomeridiane nei locali della scuola</p>
<p>[TUTOR]</p> <p>👤 Piero Poccianti (presidente AlxIA)</p> <p>👤 Laura Corti e Gianmarco Tuccini (dottorandi in Filosofia della tecnologia)</p>	<p>[STRUMENTI E MATERIALI]</p> <p>📁 Materiali informativi</p> <p>📁 Risorse di approfondimento</p>	<p>[OUTPUT]</p> <p>➤ Report di condivisione degli elementi di conoscenza acquisiti in ogni incontro</p>

[DIARIO DELLE ATTIVITÀ]

<p>📅 1 aprile 2019 ▶ 3 ore ▶ Scuola (aula laboratorio)</p>	
<p>Piero Poccianti (presidente AlxIA)</p>	<p>Sessione formativa introduttiva dal titolo “Panorama dell’Intelligenza Artificiale”. Per fornire ai ragazzi elementi di conoscenza di base, sono stati presentati e discussi i vari ambiti in cui si sta lavorando all’introduzione dell’Intelligenza Artificiale: lavoro, economia, sanità, creatività, istruzione, socialità, ecc.</p>
<p>📅 26 aprile 2019 ▶ 3 ore ▶ Scuola (aula laboratorio)</p>	
<p>Piero Poccianti (presidente AlxIA)</p>	<p>Sessione formativa dal titolo “Questioni etiche dell’Intelligenza Artificiale”. Si entra nel merito delle problematiche etiche connesse all’impiego delle tecnologie dell’Intelligenza Artificiale, esaminando le posizioni di numerosi studiosi e stimolando i ragazzi a discuterne.</p>
<p>📅 31 maggio 2019 ▶ 3 ore ▶ Scuola (aula laboratorio)</p>	
<p>Laura Corti e Gianmarco Tuccini (Università di Firenze)</p>	<p>Sessione formativa dal titolo “La filosofia di fronte alle tecnologie dell’Intelligenza Artificiale”. Una sessione concepita per completare il quadro sull’Intelligenza Artificiale e per approfondire lo scenario sulle tecnologie in generale. A partire dal pensiero di Don Ihde i ragazzi riflettono sulla relazione tra filosofia e tecnologia e discutono su cosa implica l’introduzione degli assistenti vocali (Siri, Alexa, Google Assistant).</p>

[NOTE METODOLOGICHE, STRATEGICHE E OPERATIVE]

Non solo parole	Trattandosi di argomenti di una certa complessità, per facilitare la comprensione e per tenere desta l'attenzione, sono stati mostrati video, sono state fornite indicazioni bibliografiche e sono state consultate pagine web.
Oltre il paradigma trasmissivo	In tutte le sessioni si è fatta molta attenzione a non ingenerare dinamiche meramente frontali e trasmissive: <ul style="list-style-type: none">▪ i relatori, come da accordi, hanno fatto in modo di coinvolgere i ragazzi in una discussione;▪ attraverso interventi-stimolo degli altri membri del gruppo di progetto, la discussione è andata configurandosi come un vero e proprio dibattito.
Condivisione del knowledge	Dal punto di vista operativo è importante sottolineare che in ogni sessione sono state annotate le diverse argomentazioni sostenute dai ragazzi durante la discussione in modo da rendere possibile una ricapitolazione finale che permettesse di seguire lo sviluppo della discussione. A conclusione della sessione i materiali consultati sono stati condivisi con tutto il gruppo dei partecipanti attraverso un messaggio di posta elettronica. Lo stesso è avvenuto anche con le annotazioni, in modo che ogni ragazzo potesse ritornarci sopra con calma e fare tutte le considerazioni del caso.

[DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA]

Continua a pagina 17



FASE FORMATIVA METODOLOGICA

[SCHEDA DI DOCUMENTAZIONE]

<p>[OBIETTIVI]</p> <p>✔ Fornire il know-how per costruire i propri argomenti e padroneggiare le argomentazioni durante un dibattito</p>	<p>[ATTIVITÀ]</p> <p>⚙️ Sessioni formative a carattere laboratoriale</p>	<p>[TEMPI E SPAZI]</p> <p>📅 10 ore e 30' all'interno delle aule scolastiche e delle aule universitarie</p>
<p>[TUTOR]</p> <p>👤 Prof. Gianluca Simonetta (Università di Firenze)</p> <p>👤 Prof.ssa Roberta Lanfredini (Università di Firenze)</p>	<p>[STRUMENTI E MATERIALI]</p> <p>📁 Framework IDEAM</p>	<p>[OUTPUT]</p> <p>➤ Report di condivisione degli elementi di conoscenza acquisiti in ogni incontro</p>

[DIARIO DELLE ATTIVITÀ]

<p>📅 12 aprile 2019 ▶ 3 ore ▶ Scuola</p>	
<p>Prof. Gianluca Simonetta (Università di Firenze)</p>	<p>Sessione formativa dal titolo "Algoritmo e retorica. Il framework IDEAM". Attraverso l'utilizzo del framework IDEAM, modellato sui canoni della retorica antica, i ragazzi hanno potuto conoscere i principi alla base della progettazione di un discorso efficace.</p>
<p>📅 9 maggio 2019 ▶ 3 ore ▶ Università + 📅 17 maggio 2019 ▶ 3 ore ▶ Università</p>	
<p>Prof. Gianluca Simonetta (Università di Firenze)</p>	<p>Due sessioni formative dal titolo "Macchine per generare contenuti: come funziona rhetoPAD" (parte I e II). I ragazzi scoprono il funzionamento del rhetoPAD, uno strumento operativo progettato per "spiegare" il processo di costruzione di un discorso strutturato.</p>
<p>📅 7 giugno 2019 ▶ 1 ora e 30' ▶ Università</p>	
<p>Prof.ssa Roberta Lanfredini (Università di Firenze).</p>	<p>Sessione formativa dal titolo "Forme dell'argomentazione: quando la competizione diventa cooperazione". Una sessione concepita per dare spessore filosofico agli approcci metodologici. Dalla distinzione tra logica e retorica ai meccanismi della persuasione; il tutto con l'obiettivo di far riflettere i ragazzi sulla forma dialogica dell'argomentazione, in cui la competizione tra le parti diventa cooperazione.</p>

[NOTE METODOLOGICHE, STRATEGICHE E OPERATIVE]

Comunicazione e contenuti	Dal momento che le sessioni formative metodologiche sono trasversali a tutti i percorsi, in primo luogo occorre affrontare il problema del rapporto tra comunicazione e contenuti: occorre essere esperti per poter parlare di qualcosa?
Euristiche retoriche per la produzione di conoscenza	Attraverso l'utilizzo del framework IDEAM, modellato sui canoni della retorica antica, i ragazzi hanno potuto conoscere i principi alla base della progettazione di un discorso efficace indipendentemente (ma non indifferentemente) dal tipo di tematica su cui verte la discussione. Si è trattato di far familiarizzare i ragazzi con alcune delle nozioni della retorica classica: dai principi di composizione alle topiche degli argomenti. A tal fine i ragazzi hanno potuto conoscere il funzionamento di un ulteriore strumento operativo (rhetoPAD) di cui si sarebbero poi serviti nel corso delle fasi successive.

[RISULTATI OTTENUTI, EFFICACIA METODOLOGICA E CRITICITÀ]

framework IDEAM rhetoPAD	Da sottolineare come le sessioni formative si siano rivelate preziose ai fini della sperimentazione e del conseguente perfezionamento di due strumenti come il framework IDEAM e il rhetoPAD. Si tratta di due strumenti concepiti e sviluppati, rispettivamente, come euristica per la progettazione di contenuti e modello operativo per la sceneggiatura di un discorso. La sperimentazione ha mostrato l'efficacia dei due strumenti per governare la complessità degli argomenti e del contesto tecnologico digitale: a questo proposito si è rivelato utile accompagnare i ragazzi alla scoperta della differenza tra le nozioni di hardware, software e knoware.
Critica della cultura algoritmica	L'impiego di strumenti operativi come il framework IDEAM e il rhetoPAD, che permettono di familiarizzare con concetti teorici attraverso la loro messa in opera, rischia di ingenerare equivoci circa la proceduralità del processo di costruzione dei contenuti e della conoscenza: esiste un numero finito di regole seguendo le quali siamo sicuri di ottenere un risultato? Si è dunque trattato di mettere in discussione (senza rifiutarla, ma secondo una prospettiva critica) la cultura algoritmica oggi dominante.

[DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA]

Continua a pagina 18





FASE CREATIVA DI PRODUZIONE DEI CONTENUTI

[SCHEDA DI DOCUMENTAZIONE]

[OBIETTIVI]	[ATTIVITÀ]	[TEMPI E SPAZI]
Usare creativamente gli strumenti metodologici per produrre contenuti	Sessioni formative a carattere laboratoriale	6 ore pomeridiane all'interno delle aule scolastiche e delle aule universitarie
[TUTOR]	[STRUMENTI E MATERIALI]	[OUTPUT]
Studenti del Laboratorio di Strategia Comunicativa (prof. Gianluca Simonetta) dell'Università di Firenze	rhetoPAD	<ul style="list-style-type: none"> > Storytelling > Sceneggiature di discorsi > Presentazioni

[DIARIO DELLE ATTIVITÀ]

31 maggio 2019 ▶ 2 ore ▶ Scuola

Sessione creativa a carattere laboratoriale in cui i ragazzi hanno sperimentato il funzionamento degli strumenti metodologici conosciuti nelle fasi precedenti (IDEAM e rhetoPAD). Il tutto potendo contare sul supporto degli studenti del Laboratorio di Strategia Comunicativa dell'Università di Firenze.

7 giugno 2019 ▶ 2 ore ▶ Università

Sessione creativa a carattere laboratoriale in cui i ragazzi hanno prodotto i loro contenuti presentazionali: divisi in piccoli gruppi hanno animato un contest che prevedeva la preparazione di un discorso su un argomento a scelta libera, da tenere davanti alla platea degli studenti del Laboratorio di Strategia Comunicativa dell'Università di Firenze.

10 giugno 2019 ▶ 2 ore ▶ Università

Sessione creativa a carattere laboratoriale in cui i ragazzi si sono "allenati" a sostenere i propri argomenti di fronte a un pubblico: affiancati dagli studenti del Laboratorio di Strategia Comunicativa dell'Università di Firenze hanno preparato lo speech previsto nella fase di divulgazione.

[NOTE METODOLOGICHE, STRATEGICHE E OPERATIVE]

<p>Incontri operativi a carattere laboratoriale</p>	<p>È questa la fase più libera e creativa di tutto il percorso: i ragazzi lavorano in autonomia e si confrontano tra pari per mettere in pratica ciò che hanno appreso durante le fasi precedenti.</p> <p>Per garantire il carattere operativo, le attività sono state tenute nel contesto dei seminari del Laboratorio di Strategia Comunicativa dell'Università di Firenze, il che ha permesso di mantenere un'impostazione di tipo learning by doing e di animare dinamiche di coaching.</p>
<p>Affrontare l'ansia di parlare in pubblico</p>	<p>Le attività previste per questa fase sono state concepite anche per aiutare i ragazzi ad affrontare l'ansia di dover parlare in pubblico: tenendo gli incontri nel contesto del Laboratorio di Strategia Comunicativa, frequentato da circa 100 studenti, siamo riusciti a ricreare la situazione speaker/platea.</p>
<p>Osservatori partecipanti nelle aule universitarie</p>	<p>I ragazzi hanno condiviso l'ambiente di lavoro con gli studenti universitari, hanno utilizzato i loro strumenti operativi e hanno costituito gruppi di lavoro misti partecipando alle esercitazioni previste dal Laboratorio di Strategia Comunicativa: gli studenti organizzati in gruppo dovevano preparare un discorso su un argomento a scelta e tenerlo di fronte all'aula.</p>
<p>Preparare i contenuti per la fase di disseminazione</p>	<p>I ragazzi ne hanno approfittato per lavorare sulle tematiche del loro percorso RAP e sono dunque riusciti a preparare lo speech previsto nella fase di divulgazione nonché a rompere il ghiaccio rispetto all'emozione di parlare in pubblico.</p>

[RISULTATI OTTENUTI, EFFICACIA METODOLOGICA E CRITICITÀ]

<p>Strumenti di progettazione per stimolare la creatività</p>	<p>L'affiancamento degli studenti universitari ha permesso di attivare dinamiche di mentoring e i ragazzi hanno compreso operativamente il funzionamento degli strumenti di progettazione (il framework IDEAM e rheoPAD, già previsti dal Laboratorio di Strategia Comunicativa), senza dover passare per il momento teorico preliminare.</p>
<p>Personalizzazione degli strumenti</p>	<p>A questo proposito è importante sottolineare come i ragazzi si siano impossessati dello strumento rhePAD portandolo in classe e personalizzandolo per servirsene ai fini della preparazione degli elaborati curricolari.</p>

[DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA]

Continua alle pagine 19-21





FASE DI DIVULGAZIONE

[SCHEDA DI DOCUMENTAZIONE]

<p>[OBIETTIVI]</p> <p>✔ Comunicare i contenuti del progetto e testimoniare i risultati ottenuti</p>	<p>[ATTIVITÀ]</p> <p>⚙️ Dibattito tra pari e speech di fronte a un pubblico</p>	<p>[TEMPI E SPAZI]</p> <p>📅 6 ore pomeridiane, a scuola e fuori (in occasione di un evento cittadino)</p>
<p>[TUTOR]</p> <p>👥 Gruppo di lavoro</p> <p>👥 Studenti del Laboratorio di Strategia Comunicativa (prof. Gianluca Simonetta) dell'Università di Firenze</p>	<p>[STRUMENTI E MATERIALI]</p> <p>📁 rhetoPAD</p>	<p>[OUTPUT]</p> <p>➤ Speech tenuto dai ragazzi in occasione del SIOS 2019</p> <p>➤ Sceneggiatura e testo dello speech</p>

[DIARIO DELLE ATTIVITÀ]

<p>📅 10 maggio 2019 ▶ 2 ore ▶ Scuola</p>	
	<p>I ragazzi hanno animato un dibattito di fronte al gruppo dei pari classe, per mettersi alla prova e raccontare le attività del progetto ai compagni che non hanno partecipato ai percorsi formativi RApP.</p>
<p>📅 12 giugno 2019 ▶ 4 ore ▶ SIOS 2019 (Stazione Leopolda di Firenze)</p>	
	<p>I ragazzi hanno tenuto uno speech in pubblico, di fronte alla platea delle start-up presenti al SIOS 2019 di Firenze.</p>

[NOTE METODOLOGICHE, STRATEGICHE E OPERATIVE]

Rassicurare i ragazzi e testare il funzionamento degli strumenti

La sessione di dibattito tenuta dai ragazzi di fronte al gruppo dei pari della propria scuola ha rappresentato una preziosa occasione per far acquisire ai ragazzi consapevolezza circa la capacità di condurre un discorso sugli argomenti del percorso formativo che stavano seguendo. Nello stesso tempo, l'occasione è stata preziosa per testare l'efficacia degli strumenti operativi forniti ai ragazzi, in primo luogo il modello rhetoPAD.

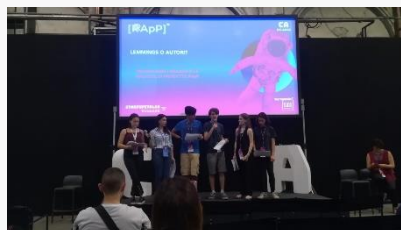
[RISULTATI OTTENUTI, EFFICACIA METODOLOGICA E CRITICITÀ]

Promuovere il progetto e gratificare i ragazzi

Dal momento che il progetto RApP è stato selezionato per l'edizione 2019 del SIOS (Startup Italia Open Summit - www.startupitaliaopensummit.eu) che si è tenuto a Firenze presso la Stazione Leopolda, il gruppo di progetto ha deciso di gratificare i ragazzi affidando la presentazione del progetto a loro stessi (senza la presenza di nessun adulto se non come accompagnatori). L'importanza dell'iniziativa ha rappresentato la spinta motivazionale, ma per non mandare i ragazzi "indifesi" a tenere un discorso in pubblico davanti ad una platea molto prestigiosa, si è deciso di affiancare loro una rappresentativa degli studenti del Laboratorio di Strategia Comunicativa dell'Università di Firenze, che si sono occupati di supportarli nella preparazione del discorso (cfr. Fase creativa di produzione dei contenuti).

[DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA]

Continua alle pagine 22-24





FASE DI DISSEMINATION

[SCHEDA DI DOCUMENTAZIONE]

[OBIETTIVI]

- ✓ Documentare le attività realizzate e rendere pubblici i risultati raggiunti

[ATTIVITÀ]

- ⚙️ Conferenze, dibattiti, pubblicazioni

[OUTPUT]

- Tesi di laurea
- Libro a stampa

[DIARIO E PIANO DELLE ATTIVITÀ]

📅 Anno Accademico 2019-2020 ▶ Metodologia della ricerca sociale ▶ Università di Bologna

Michela Casprini

Il progetto RApP è stato utilizzato come caso di studio per l'elaborato finale previsto dall'esame di Metodologia della ricerca sociale.

📅 Anno Accademico 2019-2020 ▶ CdL in Scienze Umanistiche per la Comunicazione ▶ Università di Firenze

Marialuisa Cordella

Le domande di ricerca previste dal progetto RApP sono assunte come caso di studio per una Tesi di Laurea sulle nuove literacies necessarie per comunicare correttamente negli ambienti digitali.

📅 Marzo 2020 ▶ Secop Edizioni

Gruppo di progetto

Grazie all'interesse manifestato dall'editore Secop Edizioni (www.secopedizioni.it) il gruppo di progetto sta realizzando un volumetto dal titolo (provvisorio) "Digitale Umano" per presentare la visione e i principi ispiratori che hanno orientato la conduzione delle attività RApP.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

[RApp]*

[NOTA]

Nelle pagine finali di questo report le attività di progetto sono documentate con alcune delle fotografie scattate dal gruppo di lavoro o dagli studenti stessi, come nel caso dei “memi informativi” che seguono.



Per ulteriori dettagli è possibile contattare il gruppo RApp tramite il sito <http://rapp.gobettivolta.edu.it> o all'indirizzo progetto.rapp@gmail.com

[Fase di presentazione e start-up]

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

[RAPP]*



Simone Cavari, DS dell'Istituto Gobetti-Volta, in occasione della presentazione del progetto in Aula Perini



Un momento della presentazione plenaria presso l'Aula Magna dell'Istituto Gobetti-Volta



Michela Casprini presenta il progetto in una classe dell'Istituto Gobetti-Volta

[Fase formativa tematica]

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

[RAPP]*



Piero Poccianti, presidente dell'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale incontra i ragazzi del Gobetti-Volta



Un momento della sessione formativa si Piero Poccianti



A sinistra Mauro Angioni, animatore digitale dell'Istituto Gobetti-Volta. A destra Gianmarco Tuccini e Laura Corti in apertura della loro sessione formativa

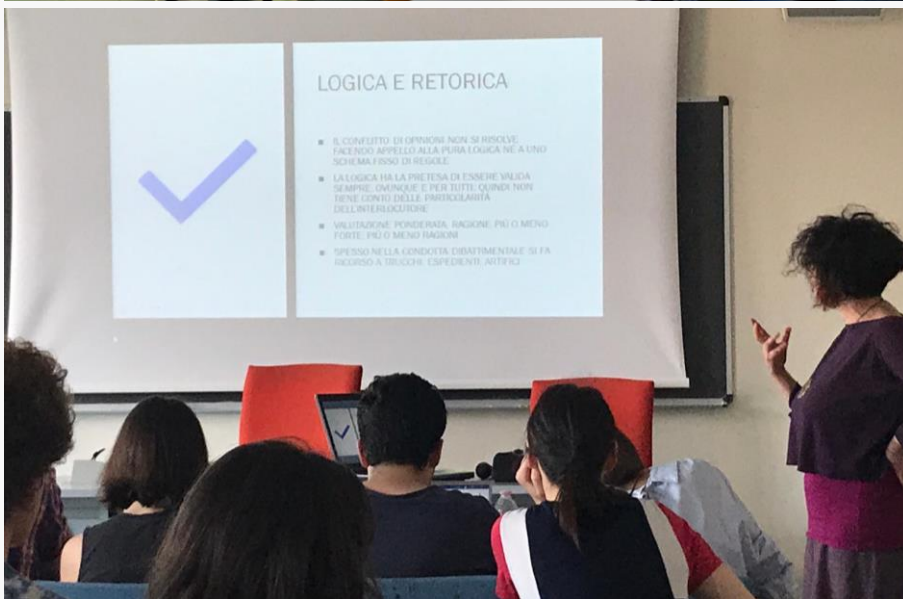
[Fase formativa metodologica]

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

[RAPP]*



I ragazzi dell'Istituto Gobetti-Volta durante una sessione formativa presso l'Università di Firenze, durante le lezioni del Laboratorio di Strategia Comunicativa tenuto dal prof. Gianluca Simonetta



La prof.ssa Roberta Lanfredini durante la sua sessione formativa presso l'Università di Firenze



Un momento della sessione formativa tenuta dalla prof.ssa Roberta Lanfredini con i ragazzi dell'Istituto Gobetti-Volta

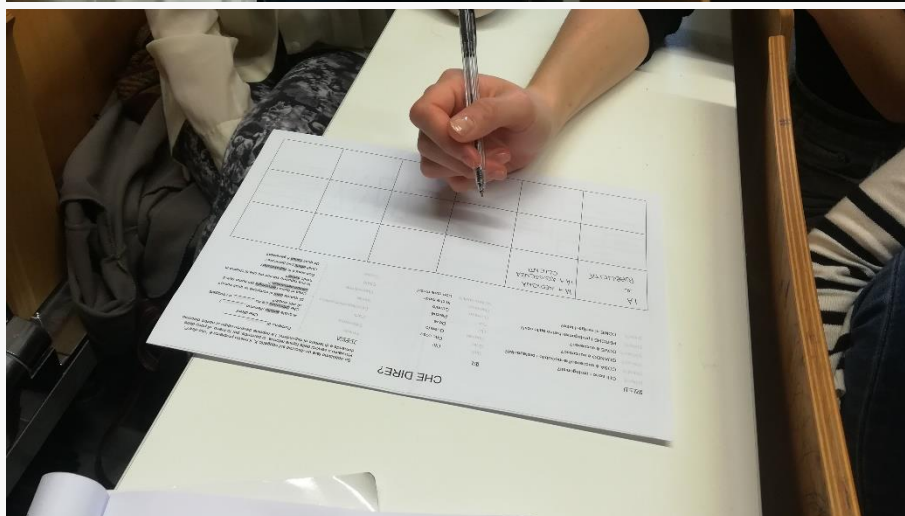


Tre momenti in cui i ragazzi dell'Istituto Gobetti-Volta sono alle prese con la creazione di un discorso insieme agli studenti del Laboratorio di Strategia Comunicativa dell'Università di Firenze





I ragazzi dell'Istituto Gobetti-Volta alle prese con la creazione di un discorso insieme agli studenti del Laboratorio di Strategia Comunicativa dell'Università di Firenze



Dettaglio dello strumento operativo rhetőPAD, sperimentato dai ragazzi del progetto RAPP



Tre momenti in cui i ragazzi dell'Istituto Gobetti-Volta tengono i loro discorsi di fronte agli studenti del Laboratorio di Strategia Comunicativa dell'Università di Firenze



[Fase di divulgazione]

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

[RAP]*

[1 di 3]



I ragazzi del progetto RAP tengono i loro discorsi di fronte agli studenti delle altre classi dell'Istituto Gobetti-Volta



I ragazzi dell'Istituto Gobetti-Volta sul palco del SIOS 2019 alla Stazione Leopolda di Firenze

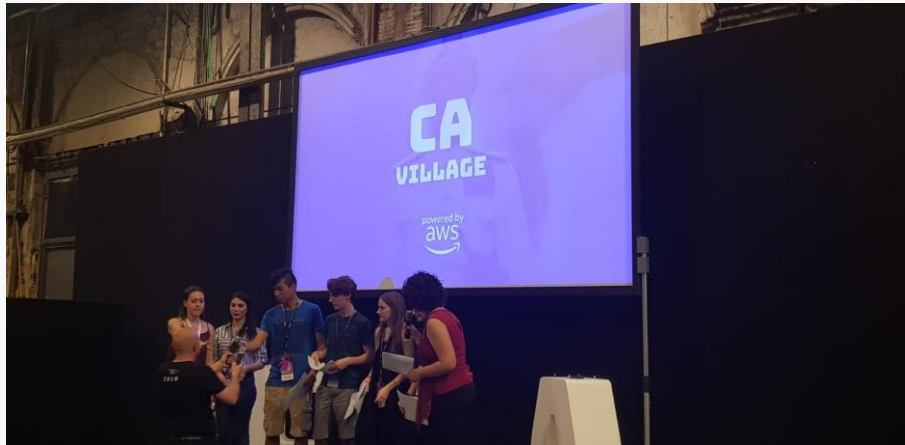


I ragazzi del progetto RAP tengono il loro speech davanti alla platea del SIOS 2019

[Fase di divulgazione]

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [RApp]*

[2 di 3]



Tre momenti dello speech dei ragazzi del progetto RApp al SIOS 2019 alla Stazione Leopolda di Firenze



[Fase di divulgazione]

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

[RApp]*

[3 di 3]



I ragazzi del progetto RApP sul palco del SIOS 2019 alla Stazione Leopolda di Firenze

[RApP]*

[RApP]*

*Ragazzi e **Ragazze** Apprendono tra Pari_

<http://rapp.gobettivolta.edu.it> progetto.rapp@gmail.com

Report realizzato dal gruppo di progetto RApP | Giugno 2019 | Versione: 1.2 | <http://rapp.gobettivolta.edu.it>



Istituto Statale di
Istruzione Superiore
GobettiVolta



Associazione
Italiana per
l'Intelligenza
Artificiale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DILEF
DIPARTIMENTO DI
LETTERE
E FILOSOFIA